ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"ENRICO FERMI"
Via Miniera Taccia Caci Pirandello s.n.c (ex ASI) – 92021 Aragona (AG)
Cod. mecc. *AGIS02400L* – ***Tel.*** *0922/602498*
C.F. *93071340843* - ***e-mail:*** *agis02400L@istruzione.it* – ***Pec.*** *agis02400L@pec.istruzione.it* - ***sito:*** *www.iissfermi.edu.it*

ITI – SETTORE TECNOLOGICO
Cod. mecc. AGTF024015

IPSIA – SETTORI: SERVIZI – IND. E ART.
Cod. mecc. AGRI024018

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
ALLE STUDENTESSE
E AGLI STUDENTI
AL PERSONALE ATA
AGLI ATTI
ALL'ALBO ON-LINE
AL SITO WEB

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA – TRIENNIO 2025/2028 – ANNUALITA' 2026/2027

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA	*la Legge n. 59/1997 che introduce l'autonomia delle istituzioni scolastiche;*
VISTO	*il DPR n. 275/1999 "Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni solstice ai sensi dell'art.21, della legge 15 marzo 1999, n.59";*
VISTO	*l'art. 25 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", che riconosce al Dirigente Scolastico, quale garante del successo formativo delle studentesse e degli studenti, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane;*
VISTO	*il D.P.R. 80/2013, la Direttiva 11/2014 e la C.M. 47/2014, che introducono il processo di Autovalutazione di Istituto;*
VISTA	*la Legge n. 107/2015, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", che ha definito le nuove linee per l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa, di durata triennale, ma oggetto di revisione annuale" ed I decreti attuativi*
VISTI	*la Legge 13 luglio 2015, n. 107, e in particolare l'art. 1, commi 12-17, in materia di elaborazione, approvazione, pubblicazione e revisione annuale del PTOF;*
TENUTO CONTO	*della struttura dell'IIS "E. Fermi", che si articola su due (Istituti Tecnici e Professionali) delle tre tipologie di Istituti del Sistema di istruzione e su diversi indirizzi degli stessi e della necessità di dare, al contempo, uniformità di procedure e di opportunità, mantenendo le singolarità e le peculiarità di ciascun indirizzo;*
PRESO ATTO	*che dall'a.s. 2026/2027 le classi prime degli indirizzi tecnici sono direttamente interessate dal nuovo ordinamento, mentre per le classi successive deve essere assicurata la continuità dei percorsi previgenti e, per l'istruzione professionale, la piena attuazione del relativo ordinamento;*
ATTESO	*che l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle Linee*

ATTESO	*Guida dei nuovi percorsi di istruzione professionale, adottate con decreto 766 del 23 agosto 2019, e delle Linee guida degli Istituti Tecnici di cui alla Direttiva Ministeriale 4 del 16/01/2012, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche/laboratoriali ;*
ATTESO	*il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61, il D.I. 24 maggio 2018, n. 92 e il D.M. 23 agosto 2019, n. 766, relativi al riordino e alle Linee guida dell'istruzione professionale, nonché i D.Lgs. 13 aprile 2017, nn. 62 e 66, in materia di valutazione e inclusione scolastica;*
VISTO	*l'art. 26 del D.L. 23 settembre 2022, n. 144, convertito dalla Legge 17 novembre 2022, n. 175, come modificato dal D.L. 7 aprile 2025, n. 45, convertito con modificazioni dalla Legge 5 giugno 2025, n. 79, recante la revisione dell'assetto ordinamentale degli istituti tecnici;*
CONSIDERATO	*il D.M. 19 febbraio 2026, n. 29, che ha definito i nuovi indirizzi, le articolazioni, i quadri orari e i risultati di apprendimento degli istituti tecnici, con avvio del nuovo ordinamento dalle classi prime dell'a.s. 2026/2027*
VISTO	*il D.M. 29 aprile 2026, n. 71, recante l'individuazione delle classi di concorso da assegnare alle discipline dei percorsi di istruzione tecnica in relazione ai nuovi quadri orari definiti dal D.M. n. 29/2026;*
TENUTO CONTO	*della Nota MIM prot. n. 2306 del 3 settembre 2026 e l'allegato documento "Primi orientamenti per la progettazione curricolare finalizzata al passaggio al nuovo ordinamento degli istituti tecnici", da utilizzare nell'immediato e nelle more dell'emanazione delle specifiche Linee guida;*
VISTO	*il D.M. 23 luglio 2026, n. 148, recante il Programma per la valorizzazione delle eccellenze per l'a.s. 2026/2027 e l'elenco delle competizioni nazionali e internazionali riconosciute;*
TENUTO CONTO	*della Legge 8 agosto 2024, n. 121, istitutiva della filiera formativa tecnologico-professionale, in raccordo con l'istruzione tecnica e professionale, l'IeFP e gli ITS Academy;*
ATTESO	*il D.M. 14 novembre 2025, n. 221, concernente il consolidamento e lo sviluppo della filiera formativa tecnologico-professionale e le modalità di attivazione dei relativi percorsi per l'a.s. 2026/2027;*
CONSIDERATO	*il Decreto del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia n. 11 del 9 gennaio 2026, con il quale l'IIS "E. Fermi" di Aragona, codice meccanografico AGIS02400L, è stato autorizzato ad attivare per l'a.s. 2026/2027 il percorso quadriennale IT66 - Chimica, materiali e biotecnologie, articolazione Biotecnologie ambientali, nell'ambito della filiera formativa tecnologico-professionale;*
VISTO	*il DL 71/2024, decreto recante "Disposizioni urgenti in materia di sport, di sostegno didattico agli alunni con disabilità, per il regolare avvio dell'anno scolastico 2024/2025 e in materia di università e ricerca";*
VISTA	*la Nota prot. 4588 del 24 ottobre 2023 con cui sono state emanate le Linee guida per le discipline STEM, per introdurre nel piano triennale dell'offerta formative azioni dedicate a rafforzare le competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali attraverso metodologie didattiche innovative;*
VISTO	*il D.M. 4 settembre 2019, n. 774, recante le Linee guida dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, ferma la nuova denominazione "formazione scuola-lavoro" introdotta dal D.L. 9 settembre 2025, n. 127, convertito con modificazioni dalla Legge 30 ottobre 2025, n. 164;*
CONSIDERATO	*il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328, recante le Linee guida per l'orientamento, nonché il D.M. 5 aprile 2023, n. 63, relativo alle figure del docente tutor e del docente orientatore*

ATTESO	*il D.L. 9 settembre 2025, n. 127, convertito con modificazioni dalla Legge 30 ottobre 2025, n. 164, recante la riforma dell'esame conclusivo del secondo ciclo, denominato "esame di maturità", e le ulteriori disposizioni sul raccordo tra percorso scolastico, formazione scuola-lavoro, competenze digitali, educazione civica e orientamento;*
VISTE	*le Linee guida per la Didattica digitale integrata, adottate con il D.M. 89/2020;*
VISTO	*il CCNL Comparto Scuola vigente;*
VISTO	*il Decreto ministeriale 18 del 13 gennaio 2021 emanato con nota 482 del 18 febbraio 2021 con l'aggiornamento 2024 della legge n. 70 in materia di prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo;*
CONSIDERATE	*le Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;*
VISTO	*Il D.M. 12 marzo 2025 n. 47, relative al Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici;*
LETTO	*Il Decreto interdipartimentale n. 1879 del 7 agosto 2026, concernente la definizione degli obiettivi per la valutazione dei risultati dei Dirigenti scolastici per l'a.s. 2026/2027;*
CONSIDERATI	*gli obiettivi strategici nazionali e regionali connessi all'incarico dirigenziale;*
VISTO	*in particolare, dell'obiettivo nazionale volto al successo formativo e scolastico, co attenzione all'inclusione, all'orientamento e alla prevenzione e contrasto del bullismo cyberbullismo, nonché dell'obiettivo regionale per la Sicilia volto a collegare RAV Piano di Miglioramento alla riduzione delle fragilità nelle competenze di base e deg abbandoni, anche mediante percorsi personalizzati di mentoring, orientament motivazione e potenziamento;*
VISTO	*il PTOF 2025/2028, il RAV e il Piano di Miglioramento vigenti, il Piano per l'Inclusione e il Piano di formazione d'Istituto, quali documenti strategici da mantenere tra loro coerenti;*
VISTO	*il D.M. 7 settembre 2024, n. 183, recante le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, come integrate dal quadro normativo che include l'educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale (Legge 5 marzo 2024, n. 21) e le conoscenze di base in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (Legge 17 febbraio 2025, n. 21);*
CONSIDERATE	*le risorse finanziarie e strumentali ed in particolare la consistenza dell'organico dell'autonomia dell'istituzione scolastica;*
ESAMINATO	*Il Decreto Ministeria le n. 166 del 9 agosto 2025 che ha diffuso "Le line guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche – Versione 1.0 – Anno 2025"*
PRESO ATTO	*dell'esistenza nell'Istituto di un Protocollo per l'uso dell'intelligenza artificiale, da rendere effettivamente operativo attraverso formazione, accompagnamento, monitoraggio e periodico aggiornamento;*
CONSIDERATO	*che il PTOF deve realizzare il coinvolgimento e la partecipazione di tutte le componenti interne e di contesto;*
VISTI	*i risultati delle rilevazioni nazionali delle studentesse e degli studenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in in rapporto al media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a a parità di indice background socio-economico e familiare;*
VISTO	*il Piano di formazione – PNF 2025/2028;*
TENUTO CONTO	*delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;*

PRESO ATTO	*delle iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico – didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e apprendimento poste in essere nella nostra istituzione scolastica;*
TENUTO CONTO	*delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*
PRESO ATTO	*dell'accreditamento Erasmus+ dell'Istituto e delle attività di mobilità europea rivolte a studentesse, studenti e personale scolastico;*
VISTO	*il Piano "RiGenerazione Scuola" adottato dal M.I. (nota n. 934 del 05/04/2022), attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU pensato "per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'educazione civica";*
CONSIDERATA	*la nota del MIM 27 settembre 2024, prot. n. 39343, avente ad oggetto Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di migliioramento, Piano Triennale dell'Offerta formative)*
VISTO	*il D.M. 9 agosto 2025, n. 166, con le Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche, nel quadro del Regolamento (UE) 2024/1689 e della Legge 23 settembre 2025, n. 132*
VISTA	*la legge n. 150 del 1/10/2024 "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli student di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati"*
VISTI	*Il D.P.R. 8 agosto 2025 n. 134, recante modifiche allo Statuto delle studentesse e degli student della scuola secondaria, e il D.P.R. 8 agosto 2025, n. 135, concernente la valutazione degli student del secondo ciclo di istruzione*
PRESO ATTO	*della C.M. n. 107190 del 19/12/2022 sull'uso del telefono cellulare in classe e della C.M. n. 3392 del 16 giugno 2025 sull'uso dello smartphone nel secondo ciclo di istruzione*
CONSIDERATA	*La necessità di implementare il PTOF con le attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione;*
CONSIDERATO	*Che tutte le component dell'Istituzione scolastica sono chiamate a partecipare alla progettazione Triennale e alla revision annual della propaia offerta formative;*

TENUTO CONTO

che l'art. 1 della legge 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:

- *le istituzioni scolastiche predispongano entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento il Piano triennale dell'offerta formativa;*
- *il Piano debba essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;*
- *il Piano sia approvato dal Consiglio d'Istituto;*
- *esso venga sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;*
- *una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano venga pubblicato nel portale unico dei dati della scuola, di cui al c. 136, e sul portale Scuola in Chiaro;*

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

sulla base del quale il Collegio dei docenti procederà all'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per l'a.s. 2026/2027, nella continuità della missione dell'Istituto e, al tempo stesso, assumendo le innovazioni ordinamentali e normative intervenute.
L'aggiornamento dovrà tradurre le priorità del RAV e del Piano di Miglioramento in scelte curricolari, organizzative e progettuali verificabili, rafforzando il raccordo tra saperi, competenze, laboratori, orientamento, formazione scuola-lavoro, cittadinanza e internazionalizzazione

L'Atto di Indirizzo si svilupperà, come ogni anno, a partire dalla *VISION* e dalla *MISSION* dell'I.I.S. "E. Fermi":

Al fine di rendere l'aggiornamento del PTOF coerente con il nuovo quadro normativo e con le esigenze dell'Istituto, il Collegio dei docenti assumerà come criteri trasversali la centralità della persona, il successo formativo, la qualità degli apprendimenti, l'equità, la responsabilità, l'innovazione metodologica e laboratoriale, il raccordo con il territorio e la misurabilità dei risultati.

- L'elaborazione del PTOF dovrà mantenere un rapporto esplicito tra priorità e traguardi del RAV, azioni del Piano di Miglioramento, progettazione curricolare, utilizzo dell'organico dell'autonomia, impiego delle risorse PNRR/PN, formazione del personale e indicatori di monitoraggio.
- Particolare rilievo dovrà essere attribuito, per l'a.s. 2026/2027, all'avvio del nuovo ordinamento degli istituti tecnici nelle classi prime, all'attivazione del percorso quadriennale IT66 della filiera tecnologico-professionale 4+2, all'attuazione del Protocollo d'Istituto sull'IA, alla nuova disciplina dell'esame di maturità e della formazione scuola-lavoro, alle innovazioni in materia di comportamento e responsabilità degli studenti, alla sicurezza, al contrasto di bullismo/cyberbullismo e agli obiettivi nazionali e regionali assegnati alla dirigenza scolastica.
- Il RAV e il Piano di Miglioramento vigenti costituiscono il riferimento per la selezione delle priorità e per la verifica degli esiti: ogni iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa dovrà indicare finalità, destinatari, risultati attesi, risorse, responsabilità e modalità di monitoraggio, evitando frammentazione progettuale e sovrapposizioni.

Il Collegio dei docenti è, pertanto, invitato, nell'aggiornamento del PTOF per l'a.s. 2026/2027, ad assumere le seguenti priorità strategiche, sviluppandole in modo unitario nei curricoli, nei dipartimenti, nei consigli di classe e nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa:

1. NUOVO ORDINAMENTO DEGLI ISTITUTI TECNICI E CURRICOLO D'ISTITUTO

- progettare, a partire dalle classi prime dell'istruzione tecnica, il curricolo d'Istituto previsto dal nuovo ordinamento di cui al D.M. n. 29/2026, assumendo i "Primi orientamenti" MIM del 3 settembre 2026 e garantendo la coerenza con i nuovi PECuP, profili in uscita, risultati di apprendimento e quadri orari;

- organizzare la progettazione didattica per ambiti disciplinari e nuclei fondanti, favorendo l'integrazione tra area generale e area di indirizzo, l'uso di Unità di Apprendimento interdisciplinari, compiti autentici, problem solving, inquiry based learning e metodologie laboratoriali;
- valutare, nel rispetto delle condizioni ordinamentali e delle risorse disponibili, l'impiego delle quote di autonomia e flessibilità e l'eventuale attivazione di un'Area territoriale coerente con i fabbisogni formativi e produttivi del contesto;
- assicurare, nella fase di transizione, la piena continuità didattica e ordinamentale delle classi tecniche successive alla prima e dei percorsi professionali, evitando disallineamenti tra annualità e indirizzi.
- tenere conto, nella definizione dell'organizzazione didattica e nell'impiego delle risorse professionali, delle classi di concorso individuate dal D.M. n. 71/2026, assicurando coerenza tra discipline, laboratori, competenze attese e specificità degli indirizzi;
- predisporre progressivamente modalità e strumenti per il rilascio, a domanda dell'interessato e secondo la disciplina vigente, della certificazione delle competenze acquisite nei livelli intermedi dei nuovi percorsi tecnici, valorizzandola anche in funzione orientativa e di raccordo con l'istruzione terziaria.

2. FILIERA FORMATIVA TECNOLOGICO-PROFESSIONALE 4+2 - PERCORSO IT66

- dare piena attuazione al percorso quadriennale IT66 - Chimica, materiali e biotecnologie, articolazione Biotecnologie ambientali, autorizzato all'IIS "E. Fermi" per l'a.s. 2026/2027, assicurandone riconoscibilità nel PTOF, coerenza progettuale e sostenibilità organizzativa;
- sviluppare la filiera come percorso integrato con ITS Academy, università, imprese, laboratori e soggetti formativi del territorio, favorendo co-progettazione, orientamento progressivo e continuità verso la formazione terziaria tecnologica;
- integrare nel percorso quadriennale laboratorialità, competenze STEM e green, internazionalizzazione, orientamento e formazione scuola-lavoro, con particolare cura della personalizzazione e della certificazione delle competenze;
- monitorare annualmente iscrizioni, frequenza, esiti, passaggi, gradimento, qualità dei partenariati e prosecuzione degli studi, utilizzando i risultati per l'eventuale revisione del modello organizzativo e didattico.

3. SUCCESSO FORMATIVO, INCLUSIONE E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE

- prevenire la dispersione esplicita e implicita mediante lettura tempestiva dei dati di frequenza, esiti, fragilità negli apprendimenti e situazioni di disimpegno, con interventi di recupero, mentoring, tutoring, accompagnamento e potenziamento mirati;
- assumere, in coerenza con l'obiettivo regionale Sicilia di cui al D.I. n. 1879/2026, una coppia priorità/traguardo del RAV riferita agli esiti e alle fragilità nelle competenze di base e tradurla nel Piano di Miglioramento in azioni misurabili di mentoring, orientamento, potenziamento, motivazione e accompagnamento, con particolare attenzione agli studenti a rischio di abbandono;
- rafforzare l'inclusione degli studenti con disabilità, DSA, BES e svantaggio, assicurando la personalizzazione dei percorsi, la qualità di PEI/PDP/PFI e il coordinamento tra consigli di classe, GLO, famiglie e servizi del territorio;
- promuovere l'alfabetizzazione e il perfezionamento dell'italiano L2 per gli studenti non italofoni, anche attraverso percorsi laboratoriali e materiali accessibili;

- valorizzare talenti, eccellenze e protagonismo studentesco attraverso gare, concorsi, project work, peer education, giornale scolastico, rappresentanza e iniziative ideate dagli studenti, prevedendo anche percorsi personalizzati per studenti ad alto potenziale, studenti-atleti e studenti impegnati in esperienze di mobilità o semestre all'estero, nel rispetto della normativa vigente;

4. INNOVAZIONE DIDATTICA, STEM, INTELLIGENZA ARTIFICIALE E CITTADINANZA DIGITALE

- integrare nei curricoli, in coerenza con il nuovo ordinamento tecnico, le competenze STEM, l'analisi dei dati, l'intelligenza artificiale, la robotica, la cybersicurezza, l'economia circolare, l'efficienza energetica e le competenze green, calibrandole sui differenti indirizzi;
- dare piena attuazione al Protocollo d'Istituto per l'uso dell'intelligenza artificiale, assicurando centralità della decisione umana, trasparenza, tutela dei dati personali, sicurezza, inclusione, rispetto della proprietà intellettuale e correttezza dei processi di verifica e valutazione;
- promuovere l'AI literacy di docenti e studenti: comprendere limiti, rischi, attendibilità delle fonti e modalità di uso responsabile degli strumenti generativi, senza sostituire il pensiero critico e l'elaborazione personale;
- applicare le disposizioni sull'uso degli smartphone in orario scolastico e, parallelamente, sviluppare percorsi di benessere digitale, media literacy, contrasto alla disinformazione e uso consapevole dei social media;
- utilizzare i laboratori e le dotazioni digitali come ambienti ordinari di apprendimento, favorendo attività sperimentali, progettazione, prototipazione, simulazione e produzione di artefatti valutabili.

5. FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO, ORIENTAMENTO, ITS ACADEMY, UNIVERSITÀ ED ESAME DI MATURITÀ

- adeguare in tutti i documenti e nelle prassi dell'Istituto la denominazione "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento - PCTO" alla nuova denominazione legislativa "formazione scuola-lavoro - FSL", mantenendo gli standard di qualità, sicurezza e coerenza formativa;
- progettare la FSL come parte integrante del curricolo e non come esperienza episodica, ampliando i partenariati qualificati con imprese, enti pubblici, Terzo settore, professionisti, università, centri di ricerca e ITS Academy; per le classi del nuovo ordinamento tecnico, valutare le possibilità di avvio dal secondo anno previste dagli orientamenti ministeriali;
- rafforzare la sicurezza dei percorsi di FSL in applicazione del D.L. n. 159/2025, convertito dalla Legge n. 198/2025, verificando nelle convenzioni con i soggetti ospitanti l'esclusione degli studenti dalle lavorazioni ad elevato rischio individuate nel DVR dell'impresa e assicurando informazione, formazione, vigilanza e corretta gestione della tutela assicurativa, compresi gli infortuni in itinere secondo la disciplina vigente;
- rafforzare la didattica orientativa, il lavoro dei tutor e dell'orientatore e l'accompagnamento alle scelte post-diploma, con particolare attenzione agli ITS Academy, alle università, alle professioni e ai settori produttivi coerenti con gli indirizzi dell'Istituto;
- orientare la progettazione del quinto anno e le pratiche valutative alla riforma dell'esame di maturità, valorizzando padronanza disciplinare, capacità argomentativa, maturazione personale, competenze digitali, educazione civica, curriculum dello studente e qualità delle esperienze di formazione scuola-lavoro.

6. EDUCAZIONE CIVICA, COMPORTAMENTO, LEGALITÀ, SICUREZZA E BENESSERE

- aggiornare e rendere operativo il curricolo di Educazione civica alla luce del D.M. n. 183/2024, includendo in modo organico educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale, cultura d'impresa, sicurezza nei luoghi di lavoro, cittadinanza digitale, sostenibilità, legalità e contrasto alle mafie;
- aggiornare, ove necessario, Regolamento d'Istituto e Patto educativo di corresponsabilità in coerenza con i D.P.R. nn. 134 e 135/2025 e con la Nota MIM n. 3392/2025, rafforzando il valore educativo, riparativo e responsabilizzante delle regole e delle eventuali sanzioni;
- consolidare le iniziative di educazione alla legalità già realizzate dall'Istituto, favorendo incontri con istituzioni, forze dell'ordine, realtà associative e testimoni qualificati, collegandole al curricolo e a prodotti finali degli studenti;
- attuare una strategia di prevenzione di bullismo e cyberbullismo coerente con la Legge n. 70/2024 e con gli obiettivi nazionali 2026/2027, assicurando la presenza e l'aggiornamento nel PTOF del codice interno per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni, il funzionamento del tavolo permanente di monitoraggio, procedure chiare di segnalazione e presa in carico, tutela delle vittime, responsabilizzazione degli autori e coinvolgimento delle famiglie;
- promuovere educazione alla salute, prevenzione delle dipendenze, sicurezza stradale, rispetto delle differenze, contrasto a ogni discriminazione e sviluppo di competenze socio-emotive, con il coinvolgimento di soggetti istituzionali qualificati.

7. INTERNAZIONALIZZAZIONE, LINGUE E DIMENSIONE EUROPEA

- consolidare l'accreditamento Erasmus+ come leva strutturale di internazionalizzazione, estendendo la ricaduta delle mobilità all'intera comunità attraverso disseminazione, riconoscimento delle competenze e trasferimento delle buone pratiche;
- rafforzare competenze linguistiche, CLIL e linguaggi tecnici di settore, in particolare nei percorsi tecnici e professionali, anche in connessione con FSL all'estero e con il progetto "STEM e Multilinguismo senza confini".

8. TERRITORIO, LABORATORI, TRANSIZIONE GREEN E VALORIZZAZIONE DEI PROGETTI IN ESSERE

- portare a piena realizzazione e mettere a sistema gli investimenti e le attività già avviate, facendo sì che laboratori, mobilità, orientamento e partenariati producano ricadute stabili sulla programmazione curricolare ordinaria;
- promuovere il Comitato tecnico-scientifico e altre forme stabili di confronto con ITS Academy, imprese, università, ordini professionali, enti locali e Terzo settore, passando da collaborazioni occasionali a una governance territoriale più strutturata;
- sviluppare percorsi legati alle vocazioni del territorio e alle transizioni digitale ed ecologica, includendo, ove coerenti con gli indirizzi, blue economy, energia, sostenibilità ambientale, manifattura avanzata, servizi alla persona e innovazione sociale;
- garantire al corso serale un'offerta formativa flessibile e orientata alla riqualificazione, al riconoscimento delle competenze pregresse e al reinserimento formativo e lavorativo degli adulti.

9. COERENZA CON IL SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE E CON GLI OBIETTIVI DIRIGENZIALI 2026/2027

- rendere chiaramente rinvenibile nel PTOF il funzionigramma dell'Istituto, con compiti e funzioni delle figure di governance, delle funzioni strumentali, dei dipartimenti, dei gruppi di lavoro e dei referenti dei progetti;
- collegare almeno due iniziative significative di ampliamento dell'offerta formativa a priorità e traguardi desunti dal RAV, evitando progettualità prive di relazione con gli obiettivi di miglioramento;
- rendere strutturali nel PTOF le azioni per inclusione, orientamento, personalizzazione, prevenzione di bullismo e cyberbullismo e internazionalizzazione, assicurando evidenze e indicatori che consentano di verificarne la realizzazione e la ricaduta;
- documentare accordi di rete e partenariati con il territorio e assicurare un raccordo costante tra autonomia didattica e organizzativa, ricerca, sperimentazione, innovazione e sviluppo dell'Istituto.

La predisposizione del PTOF e l'attuazione dell'Offerta Formativa dovranno svilupparsi in coerenza con il Sistema nazionale di valutazione, con la Nota MIM prot. n. 66850 del 29 ottobre 2025 e con il D.I. n. 1879 del 7 agosto 2026, assicurando il raccordo tra RAV, Piano di Miglioramento, PTOF e Rendicontazione sociale. Particolare attenzione sarà riservata, per la Sicilia, alla riduzione delle fragilità nelle competenze di base e degli abbandoni, mediante percorsi personalizzati e monitorabili.

Il monitoraggio dovrà considerare, tra l'altro, esiti scolastici e INVALSI, percentuale di studenti con fragilità nelle competenze di base, frequenza e abbandoni, efficacia dei percorsi di mentoring e recupero, partecipazione e comportamento, inclusione, progressione delle competenze, qualità della FSL, orientamento post-diploma, risultati della filiera 4+2, certificazioni linguistiche/digitali e ricaduta dei progetti. I dati saranno letti in momenti intermedi e finali, così da consentire tempestive azioni correttive.

10. FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE E ATA

La formazione in servizio costituisce una leva strutturale per l'attuazione del PTOF e per accompagnare i cambiamenti ordinamentali, didattici, digitali e organizzativi. Essa sarà definita sulla base dei bisogni rilevati, delle priorità del RAV/PdM, delle innovazioni normative e delle specificità dei percorsi tecnici e professionali.

> Art. 1 comma 124 Legge 107/2015 *"Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni solstice in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni solstice previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria."*

Il Collegio dovrà definire aree per la formazione professionale che siano coerenti con i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento.

I percorsi formativi, progettati nell'ottica del miglioramento continuo e dell'innalzamento della qualità del processo di insegnamento-apprendimento, tenuto conto della rilevazione dei bisogni formativi, intendono fornire occasioni formative di alto livello articolate su diverse aree tematiche per favorire l'introduzione di approcci e metodologie innovative in sinergia con le azioni e gli interventi previsti dagli investimenti del PNRR.
Il Piano deve prevedere la formazione in servizio del personale che riguardi prioritariamente i seguenti ambiti.

Per tutto il personale docente ed ATA la formazione obbligatoria su:

- ✓ sicurezza sul lavoro, prevenzione, gestione delle emergenze e uso sicuro di laboratori e attrezzature, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e della normativa vigente;
- ✓ protezione dei dati personali, sicurezza informatica, corretto trattamento dei dati anche nell'uso di piattaforme e strumenti di IA, nel quadro del Regolamento (UE) 2016/679 e della normativa nazionale;

Per i docenti:

- ✓ nuovo ordinamento degli istituti tecnici e filiera 4+2: D.M. nn. 29 e 71/2026, curricolo d'Istituto, ambiti disciplinari, UDA, laboratorialità, certificazione delle competenze;
- ✓ intelligenza artificiale e cittadinanza digitale: Linee guida MIM, Protocollo d'Istituto, AI literacy, privacy, attendibilità delle fonti e integrità della valutazione;
- ✓ didattica inclusiva, personalizzazione, disabilità, DSA, BES, PFI, prevenzione della dispersione e strategie di mentoring/tutoring;
- ✓ metodologie laboratoriali, STEM, problem solving, cooperative learning, soft skills e gestione del gruppo classe;
- ✓ valutazione formativa e per competenze, nuovi criteri sul comportamento, prove comuni, uso dei dati e preparazione al nuovo esame di maturità;
- ✓ formazione linguistica, CLIL, internazionalizzazione, Erasmus+ ed eTwinning;
- ✓ formazione scuola-lavoro, orientamento, sicurezza nei percorsi esterni alla luce della Legge n. 198/2025, educazione civica, educazione finanziaria, bullismo/cyberbullismo, comportamento e benessere digitale

Per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario:

Assistenti amministrativi:

- ✓ contratti pubblici e procedure amministrativo-contabili, con riferimento al D.Lgs. n. 36/2023 come modificato dal D.Lgs. n. 209/2024, digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti, trasparenza e Programma annuale;
- ✓ gestione giuridica ed economica del personale, ricostruzioni di carriera, rapporti con RTS e utilizzo delle piattaforme ministeriali;
- ✓ sito istituzionale, albo online, amministrazione trasparente, accessibilità digitale, protocollo informatico, protezione dei dati e sicurezza informatica;

Assistenti tecnici:

- ✓ gestione delle piattaforme, delle infrastrutture digitali e delle nuove dotazioni laboratoriali, anche connesse a LAB-NEXT 4.0 e agli altri investimenti;
- ✓ funzionalità, sicurezza, manutenzione preventiva e procedure di utilizzo dei laboratori;
- ✓ gestione inventariale, tracciabilità e corretto impiego dei beni e delle attrezzature;
- ✓ supporto tecnico alla didattica laboratoriale, alla cybersecurity di base e alla continuità operativa dei servizi.

Collaboratori scolastici:

- ✓ accoglienza, comunicazione con il pubblico, inclusione e assistenza di base nel rispetto dei compiti del profilo;
- ✓ competenze digitali di base, sicurezza, privacy e procedure organizzative per le emergenze.

11. USCITE DIDATTICHE, VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

- *Fare un piano di utilizzo delle **opportunità offerte dal territorio** attraverso la fruizione dell'offerta culturale, sportiva, sociale, promuovendo il protagonismo degli studenti e un ruolo attivo e propositivo;*
- *individuare criteri generali per la programmazione di **visite guidate, viaggi di istruzione e stage** nei diversi anni di corso, inquadrandoli all'interno di un percorso di preparazione idoneo a rendere l'esperienza del viaggio una opportunità di accrescimento culturale e personale oltre che di acquisizione di specifici obiettivi;*
- *supportare le famiglie nelle **scelte autonome di mobilità all'estero**, in particolare quando si svolgono in periodo di attività didattica, perché l'iniziativa individuale possa completare l'offerta scolastica e rappresenti una concreta occasione di crescita per gli studenti e le studentesse;*
- *operare una revisione del **protocollo di mobilità** all'estero e degli strumenti ad esso correlati adattandolo alle effettive condizioni nelle quali tale importante opzione del percorso degli studenti viene agita.*

12. SCELTE DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

L'Istituzione scolastica, articolata nella componente docente e dei servizi generali e amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico. Tutte le sue azioni, sia di tipo didattico-educativo sia amministrativo, concorrono ad una sola finalità: la ***realizzazione di un'Offerta Formativa significativa.***

Le scelte di gestione e di amministrazione saranno improntate ai principi di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, integrità, tempestività e responsabilità, nel rispetto del D.I. n. 129/2018, del Codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., del Codice dell'Amministrazione Digitale, della normativa in materia di trasparenza, accessibilità, protezione dei dati e sicurezza informatica.

Nell'ottica di una piena realizzazione del Piano sarà, quindi, necessaria una stretta collaborazione con i servizi generali e amministrativi e, in particolare, con il DSGA, cui saranno fornite direttive di massima per lo svolgimento delle varie attività programmate.

I Collaboratori del Dirigente scolastico, i Coordinatori dei Dipartimenti disciplinari e dei Consigli di classe, i Responsabili di laboratorio, i Referenti dei progetti, le Funzioni Strumentali e gli ulteriori incarichi funzionali all'organizzazione didattica costituiscono snodi di raccordo tra indirizzo strategico, gestione e didattica, al fine di garantire la piena e coordinata attuazione del Piano.

13. LA COMUNICAZIONE

La comunicazione istituzionale dovrà essere tempestiva, accessibile e coerente nei diversi canali. L'eventuale impiego di strumenti basati su IA o di servizi conversazionali già attivi dovrà avvenire nel rispetto del Protocollo d'Istituto, con chiara riconoscibilità dello strumento, controllo umano, tutela dei dati personali e costante aggiornamento delle informazioni pubblicate.

La comunicazione, interna ed esterna, nel rispetto della normativa vigente, deve essere garantita attraverso:

- *il sito web dell'Istituto;*
- *il registro elettronico;*
- *l'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici che favoriscano la governance, la trasparenza, la condivisione, lo scambio continuo delle informazioni;*
- *la pubblicazione di un organigramma che espliciti ruoli, funzioni, compiti delle diverse professionalità;*
- *i momenti formali ed informali della collegialità.*

DISPOSIZIONI FINALI

La predisposizione del PTOF e la messa in opera dell'Offerta Formativa dovrà attuarsi nell'ottica della ***RENDICONTAZIONE SOCIALE,*** *ai sensi del DPR n. 80/2013, come ripreso dalla nota Miur 2182/2017, che prevede che le azioni previste nel PTOF siano approntate e svolte monitorando gli esiti delle stesse in vista di una loro socializzazione a tutti gli stakeholders.*
Tale processo prevede, in particolare, di fissare traguardi misurabili alla luce dell'analisi delle effettive priorità dell'Istituzione Scolastica e consente, al bisogno, di praticare modifiche in itinere per il raggiungimento dei risultati attesi.

Il presente Atto, acquisito agli atti della scuola, comunicato agli Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web dell'Istituto, costituisce riferimento per l'aggiornamento del PTOF 2025/2028 relativo all'a.s. 2026/2027 e potrà essere integrato o modificato in presenza di ulteriori disposizioni normative o di sopravvenute esigenze istituzionali.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Elisa Maria Enza Casalicchio
Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d.
Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa